

s'intende ritirata quella dell'onorevole Romussi al ministro dell'interno « intorno a divieto di un comizio a Villanterio nei primi dell'ottobre scorso, violando così il diritto statutario di riunione ».

Segue un'interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro dei lavori pubblici « per sapere se intenda affrettare il nuovo esperimento d'asta per l'ampliamento del porto di Catania ».

L'onorevole sottosegretario di Stato dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. A quest'ora i lavori del porto di Catania sarebbero stati già appaltati, se, come l'onorevole De Felice sa, alcuni capitani marittimi non fossero venuti un'altra volta a chiedere varianti del progetto, varianti che portarono la necessità di uno studio, il quale stava per concludere con l'opportunità di rigettare le nuove proposte quando gli stessi capitani vennero spontaneamente incontro ai tecnici e rinunziarono alle loro deduzioni.

Ed è stato anche migliorato il progetto nel senso di aumento del 10 per cento sui prezzi, perchè erano andati deserti gli incanti sulla base dei precedenti prezzi.

Ciò fatto, è stato già disposto il nuovo incanto e si stanno perfino stampando i Capitolati.

Voci. E allora?

PRESIDENTE. L'onorevole De Felice-Giuffrida ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Non posso che rivolgere una parola di grazie all'onorevole sottosegretario di Stato, lo ringrazio. L'avevo sollecitato per la nuova asta, perchè l'ultima mareggiata, che è stata quella appunto che ha dovuto convincere il Governo della necessità di affrettare l'opera, ha reso indispensabile il nuovo molo.

Quindi, fidando nella parola dell'onorevole sottosegretario di Stato, lo ringrazio.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Beniamino Spirito, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere, se non creda doveroso e necessario disporre che il treno diretto n. 802, Brindisi-Napoli, abbia una fermata alla stazione di Contursi, unico sbocco dei diversi mandamenti e del commercio della vallata del Sele, e dove fervono un movimento e lavori di grande importanza per l'Acquedotto pugliese e per gli stabilimenti termali rinomatissimi di Contursi ed Oliveto Citra ».

Non essendo presente l'onorevole Spirito, la sua interrogazione s'intende ritirata.

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze sull'esercizio delle ferrovie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora il seguito dello svolgimento delle seguenti interpellanze:

Abignente, al ministro dei lavori pubblici, « intorno ai risultati tecnici e finanziari dell'esercizio ferroviario dello Stato »;

Guerritore, al ministro dei lavori pubblici, « sull'amministrazione delle ferrovie di Stato »;

Reggio, al ministro dei lavori pubblici, « su talune questioni tecniche relative all'esercizio delle ferrovie di Stato »;

Cavagnari, al ministro dei lavori pubblici, « sull'andamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie ».

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere a queste interpellanze.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. (*Segni d'attenzione*). Accettando giorni fa l'interpellanza dell'onorevole Abignente, vivamente lo ringraziai di averla presentata: queste grazie sincere rinnovo a lui ed estendo agli onorevoli colleghi, che aderirono al deferente invito da me rivolto, con tutte le forme di pubblicità, che m'erano consentite, a quanti in questa Camera nutrissero preoccupazioni sull'andamento delle ferrovie dello Stato od avessero suggerimenti da dare in proposito, di cogliere l'opportunità della presente discussione per manifestarli.

Invito, il mio, non determinato da presuntuosa voglia di fare un discorso, ma dall'intento di illuminare la opinione del Parlamento e del paese sull'esercizio ferroviario, di far saggiare al paragone della discussione in contraddittorio perplessità, sospetti, accuse, programmi di riforma che quotidianamente leggo sui giornali, che sono spesso sorretti dalla autorità di parlamentari illustri ed a cui io non ho modo lì per lì di rispondere, a meno di non occupare il tempo, che debbo all'ufficio, in polemiche giornalistiche di assai dubbia conclusione pratica.

E se talun parlamentare a questa discussione non ha creduto di partecipare